

MESSAGGIO

ALLA GENTE DI MARE DI CIVITAVECCHIA;
PORTUALI, MARITTIMI, LAVORATORI E IMPIEGATI
IN TERRA E SULLE NAVI. AMICI TUTTI DELLA CITTA'.

FRANCESCO DI PAOLA non è un Santo conosciuto ed amato soltanto nella Parrocchia di Civitavecchia a Lui intitolata, ma per una serie di ragioni che stiamo per esporvi, Egli dovrebbe essere altrettanto noto e venerato da tutti i Civitavecchiesi, specialmente dalla gente di mare.

1. Essendo un personaggio del sud (Calabria), dove ha sempre riscosso stima e devozione sentita, il Paolano è vivo nel cuore di tutti quei numerosi Civitavecchiesi provenienti dall'Italia meridionale o dalle città marinare, che per vari motivi, soprattutto di lavoro, si sono ormai stabilizzati con le loro famiglie nella nostra città.

2. S. FRANCESCO DI PAOLA è Patrono della gente di mare d'Italia, proclamato tale con il "breve pontificio" del 27 marzo 1943 da PIO XII, per cui, coloro che lavorano sulle navi o nei porti, lo venerano come Celeste Protettore, fregiando le loro imbarcazioni della sacra immagine del Santo recante incisa l'invocazione "ad litus educ patriae" guidaci al patrio lido.

In quasi tutte le città marittime d'Italia, sorgono templi in onore del Paolano, centri di vita cristiana per i marinari e rifugio di preghiera ai loro familiari. Vedi le città di Napoli, Rimini, Ancona, Bari, Palermo, Messina, Milazzo, Cagliari, Imperia e Genova, ove dal colle su cui sorge il Santuario di S. Francesco, ogni sera, la voce della sua storica campana invita i fedeli ad innalzare preghiere per i lavoratori del mare. Perché tanto fervore non estendere anche alla marinara Civitavecchia?

3. L'esistenza di una Chiesetta in zona "Uliveto" dedicata a S. Francesco di Paola e fatta costruire dal console di Francia Stefano Vidau alla fine del seicento; il fatto recentemente appurato dalla storiografia, che il Santo sia partito dal porto di Civitavecchia per il suo viaggio in Francia e non da Ostia; la presenza infine dei Minimi nella nostra città fin dal 1964, che ne alimentano la conoscenza e la devozione, sono fattori importanti che legittimano il senso di appartenenza del Santo calabrese a Civitavecchia.

PERTANTO, CON IL PRESENTE MESSAGGIO, INVITIAMO TUTTI I CIVITAVECCHIESI MARITTIMI E NON, A PARTECIPARE ALLA S. MESSA DEL 19 MAGGIO ORE 10,30 SULLA NAVE NURAGHES COME PREVISTO DAL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI. VIASPETTIAMO

I MINIMI DI CIVITAVECCHIA